



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 412 del 27 febbraio 2023

Progetto:	<p><i>Parere tecnico</i></p> <p>Porto di Cecina Proroga dei termini di validità della Pronuncia di Compatibilità ambientale emessa dalla Regione Toscana con DGR n. 373 dell'11/05/2009 e prorogata con DGR n. 467 del 9/06/2014 e DM n. 55 del 12/03/2019</p> <p>ID_VIP 8409</p>
Proponente:	Società Porto di Cecina S.p.A.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006);
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017 n. 342, in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (d’ora innanzi: Commissione) e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13/01/2022;
- l’art. 5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

PREMESSO che:

- la Società Porto di Cecina S.p.a., con nota pec del 22/12/2022, assunta al prot. 162378/MiTE del 22/12/2022, ha fornito le integrazioni richieste dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con nota prot. n.126962/MiTE del 13/10/2022, a seguito del parere interlocutorio deliberato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) n. 323 del 22/09/2022;
- tale documentazione integrativa è stata trasmessa dalla Divisione con nota prot. 3684/MiTE del 12/01/2023 ed acquisita dalla Commissione al prot. n. 267/CTVA del 12/01/2023;
- la medesima Società Porto di Cecina, con nota assunta al prot. n. 60434/MiTE del 16/05/2022, aveva presentato, ai sensi dell’art. 25, comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006, motivata istanza per una proroga del termine di validità della Pronuncia di Compatibilità ambientale, emessa dalla Regione Toscana con DGR n. 373 dell’11/05/2009 e prorogata con DGR n. 467 del 9/06/2014 e DM n. 55 del 12/03/2019, relativa al progetto “Porto di Cecina”, per un periodo di ulteriori 5 anni decorrenti dalla data di scadenza di validità del DM citato;
- la domanda era stata presentata in ragione della normativa del D. Lgs. 104/2017, che ha modificato la Parte II del D. Lgs. 152/2006, con il quale è stata attribuita allo Stato la competenza in materia di VIA per quanto concerne i progetti relativi a *“porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d’acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri”* (punto 2.f dell’Allegato II-Bis alla parte II del D. Lgs. 152/2006). Sulla base di tale nuova normativa, quindi, la Società Porto di Cecina aveva chiesto alla Direzione e al Ministero per i beni e le attività culturali la proroga di 3 anni, a far data dal 20/05/2019, dei termini di validità del provvedimento di VIA espresso sul progetto in questione dalla Regione Toscana con DGR n. 373 dell’11/05/2009, già prorogato con DGR n. 467 del 9/06/2014. Sulla base del parere della Commissione n. 2845 del 19/10/2018, con Decreto Interministeriale n. 55 del 12/03/2019 veniva stabilita la proroga al 20/05/2022 della validità temporale della DGR n. 373 dell’11/05/2009;
- la Divisione, con nota prot. n. MiTE/68740 dell’1/06/2022, acquisita dalla Commissione al prot. n. CTVA/3554 in data 1/06/2022, comunicava la procedibilità della domanda e disponeva l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione chiedendo *“di stabilire se, alla luce della documentazione fornita, sia possibile ritenere confermate le valutazioni già effettuate nell’ambito della procedura di VIA*

conclusa con DGR Toscana n.373 dell'11/05/2009, già confermate con il citato parere n. 2845 del 19/10/2018, e se vi siano, quindi, le condizioni per la concessione della proroga richiesta”;

- con la stessa nota la Divisione chiedeva, altresì, al Proponente di inviare la documentazione al Ministero della Cultura ai fini del rilascio del nulla osta tecnico alla concessione della proroga richiesta e della successiva predisposizione del relativo decreto, in coerenza con quanto stabilito all'art. 25, comma 5 del D. Lgs. n.152/2006;
- la Commissione, nella seduta del 22/09/2022, esprimeva il proprio parere n. 323, avente carattere interlocutorio, con la seguente conclusione:

“In considerazione di quanto affermato dal Proponente e sulla scorta delle disposizioni specifiche in materia di Rete Natura 2000, in applicazione dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat, al fine della concessione della proroga di 5 (cinque) anni del termine di validità del decreto di compatibilità ambientale relativamente al progetto “Porto di Cecina” - ferme restando le valutazioni già effettuate nell'ambito della procedura di VIA conclusa con la procedura di Valutazione Ambientale con Decreto Direttoriale n.127 del 28/05/2020, successivamente rettificato con Decreto Direttoriale n. 199 del 2/07/2020 - si richiede un aggiornamento della valutazione dell'incidenza che l'opera in esame ha sul sito ZPS IT5160003 “Tombolo di Cecina” della Rete Natura 2000, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, da parte del Proponente, in applicazione di quanto previsto dall'art. 25, comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e dalle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza del 2019.

Tale aggiornamento deve dare atto delle eventuali trasformazioni, naturali o antropiche, intanto intervenute negli habitat naturali e nelle popolazioni delle specie della fauna e della flora selvatica presenti nel sito ZPS IT5160003 Tombolo di Cecina che ricade all'interno dell'Area di influenza dell'opera in esame, del suo stato di conservazione e delle eventuali modifiche degli obiettivi e delle misure di conservazione determinati per gli habitat e le specie animali e vegetali del medesimo sito, nonché degli impatti cumulativi che potrebbero derivare dagli effetti combinati del progetto in valutazione con altri piani o progetti completati a seguito della previa autorizzazione, approvati ma non completati o non ancora proposti. A valle dovrà essere opportunamente richiesto il “sentito” dell'ente gestore. Si richiede, altresì, un quadro aggiornato e approfondito di confronto tra quanto evidenziato sempre in sede di richiesta della seconda proroga rispetto alla situazione attuale circa gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti, con l'aggiornamento del contesto attuale di riferimento. All'esito la procedura verrà conclusa tenendo conto dell'integrazione richiesta, a cui il Proponente si era già dichiarato disponibile”.

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione integrativa, inviata con la citata nota pec del 22/12/2022 dalla Società Porto di Cecina S.p.a. in riscontro a quanto richiesto dalla Divisione con nota n. 126962/MiTE del 13/10/2022 al fine di superare la pronuncia interlocutoria della Commissione di cui al parere CTVA n. 323 del 22/09/2022 con il quale, al fine della concessione della proroga di cinque anni, erano stati richiesti gli aggiornamenti come sopra riportato:

- Studio ambientale a supporto per la Valutazione di livello I – Screening di aggiornamento del contesto attuale di riferimento del progetto “Porto Turistico di Cecina e variante opere a terra”, a firma del tecnico incaricato Dott. Ecologo Naturalista Maurizio La Pirra;
- Istanza Screening Vinca/Nullaosta;
- Quadro di aggiornamento degli strumenti di programmazione e pianificazione vigente, a firma del progettista incaricato Dott. Ing. Marco Pittori;

CONSIDERATO anche che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

RICHIAMATI i contenuti del parere CTVA n. 323 del 22/09/2022 e in particolare quanto segue:

“CONSIDERATO e VALUTATO che:

- *la documentazione, predisposta dal Proponente a supporto della richiesta di proroga, illustra, sulla base del progetto, il confronto tra il contesto ambientale attuale e quello analizzato in sede di VIA, per verificare e, se del caso, evidenziare variazioni significative rispetto a quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale;*
- *il Proponente ha fornito un ampio resoconto per quanto concerne la cronistoria del progetto, le motivazioni che hanno portato prima al rallentamento e poi all'interruzione dei lavori ancora da completare, anche a seguito della pandemia da Covid 19, e l'introduzione della variante che è stata oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA (con esito di esclusione da VIA nel maggio 2020);*
- *per gli aspetti ambientali, sulla scorta delle indagini e degli studi espletati, le componenti ambientali analizzate, confrontate con quelle considerate in sede di valutazione di impatto ambientale, appaiono sostanzialmente inalterate rispetto a quanto fu valutato in sede di SIA, al tempo della pronuncia di compatibilità ambientale (maggio 2009);*
- *il Proponente ha fornito un quadro esauriente per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle ottemperanze di cui al DGR n. 373 dell'11/05/2009;*

VALUTATO infine che:

- *la Relazione Tecnico Ambientale per richiesta proroga del provvedimento VIA presenta in maniera sufficiente la struttura e i contenuti relativi alla verifica circa l'attualità del quadro normativo ambientale (ossia degli strumenti di pianificazione, dei vincoli e dei regimi di tutela ambientale), l'analisi del contesto ambientale e paesaggistico con lo stato di aggiornamento delle interferenze del progetto sulle varie componenti ambientali;*
- *nel periodo intercorrente tra la concessione della seconda proroga nel marzo 2019 e la presentazione della domanda di terza proroga, gli aspetti ambientali di riferimento non hanno subito modifiche, secondo il Proponente, tali da richiedere una nuova procedura di valutazione di compatibilità ambientale. Tuttavia, nella Relazione Tecnica Ambientale non viene fornita adeguata presentazione circa la descrizione dei siti pertinenti, di habitat e specie presenti in misura significativa al loro interno, così come degli obiettivi di conservazione specifici del sito e dello stato di conservazione degli stessi, che potrebbe avere subito mutamenti, sia per fattori antropici sia naturali (cambiamenti climatici, specie aliene invasive, inquinamento, ecc.). Inoltre, dovrebbero essere esplicitamente esclusi dal Proponente eventuali effetti cumulativi, derivanti da altri piani o progetti che potrebbero aver dato origine nel periodo considerato a incidenze cumulative con il progetto in questione;*
- *possono ritenersi prese in considerazione le analisi e le valutazioni già effettuate in merito al progetto di che trattasi nell'ambito della procedura regionale di valutazione di impatto ambientale conclusa con il DGR n. 373/2009 e nell'ambito della procedura di verifica assoggettabilità a VIA relativa al progetto di variante opere a terra del Porto Turistico di Cecina, comprensiva della Valutazione di Incidenza Ambientale, conclusa con esito di esclusione da VIA con Decreto Direttoriale n. 127 del 28/05/2020, con due condizioni ambientali da ottemperare, ma **riferentesi a dati del formulario 2017**. Si confermano anche tutti i richiami a normative vigenti per la fase di costruzione e di esercizio, raccomandazioni, misure di mitigazione, nonché le condizioni ambientali relative ad alcune componenti ambientali, che dovranno essere rispettate dal Proponente e restano valide ai fini della loro ottemperanza, così come indicato nel Decreto Direttoriale del Ministero Ambiente n. 199 del 2/07/2020, che ha aggiunto il seguente comma all'art. 1 del Decreto Direttoriale n. 127 del 28/05/2020: “Devono essere ottemperate le condizioni ambientali, le raccomandazioni e le misure di mitigazione riportate nei provvedimenti conclusivi del procedimento di VIA Regionale del 2009, della successiva proroga della Regione Toscana del 2014, così come richiamate nel Decreto MATTM/MIBACT n. 55 del 12/03/2019, e della DGR della Regione Toscana n. 107 del 10/02/2020”. Ovviamente devono essere ottemperate anche le due condizioni ambientali contenute nello stesso*

Decreto Direttoriale n. 127 del 28/05/2020, riguardanti il Piano ambientale di cantierizzazione e la verifica del clima acustico (da concordare con ARPAT) relativo a tutti i recettori individuati per tutte le sorgenti ipotizzate;

- *per la concessione di ulteriore proroga occorre che il Proponente presenti un quadro approfondito di raffronto degli strumenti di programmazione e pianificazione esaminati e il confronto fra i rapporti di coerenza del progetto con gli strumenti esaminati per la richiesta della seconda proroga nel marzo 2019 e nel 2022 nonché il confronto fra quanto evidenziato sempre in sede di richiesta della seconda proroga e l'aggiornamento del contesto ambientale attuale di riferimento;*
- *il Proponente deve altrettanto predisporre una Valutazione di Incidenza (screening) aggiornata per poter accertare la valutazione della probabilità di potenziali incidenze significative negative su habitat e specie, confortata dal parere dell'organo di gestione del Sito Natura 2000;*

RIBADENDO che il Proponente dovrà comunque ottemperare alle condizioni ambientali di cui alla DGR n. 373/2009 e al Decreto Direttoriale n. 127/2020, oltre alle indicazioni aggiunte con il Decreto Direttoriale di rettifica n. 199 del 2/07/2020 che richiama anche i due provvedimenti di proroga citati sopra e la DGR della Regione Toscana n. 107 del 10/02/2020 relativa alla variante opere a terra;

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere, esprime il seguente MOTIVATO PARERE INTERLOCUTORIO:

“In considerazione di quanto affermato dal Proponente e sulla scorta delle disposizioni specifiche in materia di Rete Natura 2000, in applicazione dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat, al fine della concessione della proroga di 5 (cinque) anni del termine di validità del decreto di compatibilità ambientale relativamente al progetto “Porto di Cecina” - ferme restando le valutazioni già effettuate nell'ambito della procedura di VIA conclusa con la procedura di Valutazione Ambientale con Decreto Direttoriale n.127 del 28/05/2020, successivamente rettificato con Decreto Direttoriale n. 199 del 2/07/2020 - si richiede un aggiornamento della valutazione dell'incidenza che l'opera in esame ha sul sito ZPS IT5160003 “Tombolo di Cecina” della Rete Natura 2000, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, da parte del Proponente, in applicazione di quanto previsto dall'art. 25, comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e dalle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza del 2019. Tale aggiornamento deve dare atto delle eventuali trasformazioni, naturali o antropiche, intanto intervenute negli habitat naturali e nelle popolazioni delle specie della fauna e della flora selvatica presenti nel sito ZPS IT5160003 Tombolo di Cecina che ricade all'interno dell'Area di influenza dell'opera in esame, del suo stato di conservazione e delle eventuali modifiche degli obiettivi e delle misure di conservazione determinati per gli habitat e le specie animali e vegetali del medesimo sito, nonché degli impatti cumulativi che potrebbero derivare dagli effetti combinati del progetto in valutazione con altri piani o progetti completati a seguito della previa autorizzazione, approvati ma non completati o non ancora proposti. A valle dovrà essere opportunamente richiesto il “sentito” dell'ente gestore. Si richiede, altresì, un quadro aggiornato e approfondito di confronto tra quanto evidenziato sempre in sede di richiesta della seconda proroga rispetto alla situazione attuale circa gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti, con l'aggiornamento del contesto attuale di riferimento. All'esito la procedura verrà conclusa tenendo conto dell'integrazione richiesta, a cui il Proponente si era già dichiarato disponibile”.

RILEVATO che in merito alla documentazione integrativa presentata dalla Società Porto di Cecina:

In ordine alla VInCA

Nello Studio ambientale a supporto per la Valutazione di livello I – Screening di aggiornamento del contesto attuale di riferimento del progetto “Porto turistico di Cecina e Variante opere a terra”, il Proponente “segnala che la zona di intervento non ricade neppure parzialmente, ma è limitrofa alla Riserva naturale Tombolo di Cecina (Sito d'Importanza Regionale, SIR 49 “Tombolo di Cecina” ai sensi della LR 56/00, classificato come ZPS IT5160003, ai sensi della Direttiva 79/409/CEE Uccelli); è limitrofa ad area gravata dal vincolo

idrogeologico ai sensi del RD 3267/23, ad un'area militare (foce fiume Cecina riva sinistra), ad un'area boscata, vincolata ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e all'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) fiume Cecina. Con particolare riferimento alle aree sensibili il Proponente rileva che il contesto ambientale risulta invariato rispetto alla data di emissione della Pronuncia di compatibilità ambientale del porto". Considerata la necessità che "il Proponente debba predisporre una Valutazione di Incidenza (screening) aggiornata per poter accertare la valutazione della probabilità di potenziali incidenze significative negative su habitat e specie, confortata dal parere dell'organo di gestione del Sito Natura 2000", in particolare per quanto riguarda il sito ZPS IT5160003 "Tombolo di Cecina" della Rete Natura 2000, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, in applicazione di quanto previsto dall'art. 25, comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e dalle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza del 2019, viene presentato lo Studio di supporto con lo scopo "di fornire la descrizione dello stato attuale delle principali componenti ambientali presenti in loco per la verifica dello stato attuale dei luoghi, la presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione e la verifica delle pertinenti Condizioni d'Obbligo necessarie per la Valutazione di LIVELLO I° "SCREENING" con le verifiche richieste dall'Allegato G del DPR 357/1997". In particolare, per quanto riguarda le Condizioni D'Obbligo, nel documento presentato dal Proponente "vengono eseguite inoltre le verifiche richieste alle: CO_GEN_06 - (Ricognizione per la verifica della presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento); CO_EDI_04 - (Verifica della salvaguardia delle piante arbusti e suolo aree delle sistemazioni esterne); CO_EDI_05 - (Verifica preventiva della presenze di nidi o rifugi delle specie animali di interesse comunitario), riportando inoltre una descrizione FOTOGRAFICA dello stato attuale della componente naturale dei luoghi interessati dagli ambiti di progetto e/o dell'area vasta di impatto potenziale".

La verifica dello stato attuale (con relativa descrizione fotografica) è stata effettuata attraverso un sopralluogo e un monitoraggio in data 19/11/2022, con riferimento soprattutto alle eventuali variazioni di idoneità ambientale e di suscettibilità ad impatto sulle specie di interesse già evidenziate nella documentazione precedente e alle eventuali variazioni di habitat intercorse dal 2018 ad oggi con la verifica dei possibili effetti su ulteriori specie di interesse, oltre che a nuove informazioni naturalistiche.

Viene segnalato dal Proponente che "rispetto alla ZPS IT5160003 "Tombolo di Cecina" l'area di intervento è situata esternamente al perimetro dello specchio acqueo portuale e delle sue pertinenze poste ad una distanza media di circa 80 m (massimo 170 m) lungo il molo di sottoflutto, mentre una piccola porzione di pineta di impianto lungo il confine nord occidentale ricade in adiacenza della ZPS. Questa ultima area risulta delimitata con una recinzione continua in rete metallica alta circa 2 m per tutta la sua lunghezza e confina con la strada di accesso al porto, con la pineta di impianto priva di specie vegetali di interesse conservazionistico o di specie aliene invasive. L'area di intervento del Porto di Cecina è separata dalla ZPS tramite una zona semi urbanizzata denominata Case Vacanza (CAV) e di proprietà del campeggio che si posiziona tra l'area di intervento e l'area protetta nella porzione interna all'area di intervento è presente, inoltre, una piccola pineta di impianto attualmente usata come zona di parcheggio. Il confine con la ZPS è segnato da una rete ombreggiante che delimita la presenza della vegetazione forestale spontanea. Sul lato lungo il molo di frangiflutto, dove passa la strada verso il mare, la fascia di circa 100 m tra l'area di intervento e il confine della ZPS rappresenta una zona cuscinetto a basso valore naturalistico, essendo occupata da una serie di piccole strutture ricettive, attualmente in uso nella parte interna ed in abbandono sul lato mare (bungalow e baracche). Queste ultime strutture, al limite, se non disturbate per sufficiente tempo, potrebbero costituire dei rifugi per alcune specie di pipistrelli (Chiroteri), come riportato in studi specifici eseguiti nella ZPS (Dondini & Vergari, 2016): la loro presenza, ed in particolare quella delle tre specie (*Hypsugo savii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*) citate nella precedente relazione (NEMO, 2018) è tuttavia indicata come solamente possibile e viene confermata come tale dalla presente relazione. D'altra parte, la distanza dall'area di intervento e la schermatura con rete ombreggiante lungo la strada rendono comunque trascurabile un eventuale impatto su queste possibili zone rifugio, pascolo delle specie protette terrestri nel caso di una loro eventuale presenza nell'area portuale e/o di cantiere". "La situazione dell'arenile si conferma che sia tuttora priva degli habitat di interesse comunitario, con presenza di accentuati fenomeni erosivi che permettono solo la presenza di elementi dunali relittuali estremamente frammentati e comunque esterni all'area di intervento (dune fisse e mobili a circa 500 m dal molo di sottoflutto)". In merito alle considerazioni fatte sul Fratino (*Charadrius alexandrinus*), queste non cambiano, confermandone il livello di attenzione. A conclusione del sopralluogo, viene confermato dal Proponente che "non si sono verificate quindi situazioni di

sostanziale diversità rispetto a quanto acquisito dallo studio di incidenza del 2018, e si confermano quindi le considerazioni e le misure di attenuazione espresse in tale relazione. Si conferma inoltre e si rimanda, per quanto riguarda il livello di attenzione, alle misure di attenuazione e a quanto indicato nei precedenti studi di incidenza con particolare riferimento a quanto riportato nella VInCA del 2019 elaborata sullo Studio di Incidenza della NEMO del 2018”.

Le verifiche effettuate per l'aggiornamento dello Studio di Incidenza, in risposta alle richieste contenute nel parere n. 323 del 22/09/2022 della CTVA, sono state le seguenti:

- verifica della presenza/assenza di esemplari della fauna protetta in fase di nidificazione nelle aree di intervento e degli impatti potenziali del cantiere;
- verifica della presenza/assenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento (es. Robinia, Ailanto, Gaggia, etc.);
- descrizione fotografica di dettaglio per la verifica dello stato attuale delle aree di intervento e di impatto potenziale;
- predisposizione del Format (rev.2022) per la Valutazione di incidenza (Screening) aggiornata per poter accertare la valutazione delle probabilità di potenziali incidenze significative negative su habitat e specie, confortata dal parere dell'organo di gestione del Sito Natura 2000.

Il Proponente, quindi, giunge alla conclusione di “confermare pertanto le affermazioni riportate nelle conclusioni dello Studio elaborato nel 2018 che gli impatti negativi che il progetto determinerà sulla ZPS (IT5160003) “Tombolo di Cecina” saranno con ragionevole certezza molto lievi e non significativi, a carico di una specie vegetale, di un uccello e di 3 chiroteri. Si può quindi sinteticamente affermare che il progetto in esame:

- non è connesso/necessario alla gestione del ZPS IT5160003;
- aumenta lievemente le criticità relative agli insediamenti turistici ai confini del sito e alle elevate presenze turistiche estive, di cui alla Del. G.R. 644/2004 e all'Ambito “Val di Cecina” del PIT e contribuisce al perseguimento della misura “Limitazione degli impatti negativi causati dal turismo balneare, principalmente mediante azioni di informazione e sensibilizzazione”, di cui alla Del.G.R. 644/2004;
- in base alla localizzazione dell'area di intervento in un'area di elevata antropizzazione, alla lieve entità degli impatti negativi su una specie vegetale e su quattro specie animali e alle misure di mitigazione in fase di progettazione, di costruzione e di esercizio, non determinerà con ragionevole certezza alcuna alterazione dell'integrità del Sito. Si conferma pertanto, anche con il contributo del presente documento integrativo, la tabella di sintesi delle conclusioni elaborata nel 2019”: nessuna alterazione riguardante l'integrità degli habitat, l'integrità della flora e della fauna, l'integrità del sito.

Riguardo ai contenuti specifici del Format Istanza Screening VincA/Nulla Osta/Autorizzazione, viene evidenziato che “il sito di intervento è totalmente esterno alla ZPS IT5160003 “Tombolo di Cecina” (ad eccezione di una porzione inferiore a 0.2 ha) ed è separato da essa da una recinzione continua alta 2m e confinante per circa 270m con la strada che costeggia il perimetro del porto. Un'ulteriore porzione di 150 m di perimetro è rappresentata dalla pineta di impianto realizzata al confine con la ZPS. Ulteriori barriere fisiche sono rappresentate dalle strutture delle Case Vacanza (CAV) poste tra il porto e la ZPS e lo specchio acqueo interno al perimetro portuale distante oltre 120m dalla ZPS”. Si indica che “non sono previsti ulteriori cambiamenti rispetto all'ultimo progetto di Variante Edilizia presentato e finalizzato ad ottimizzare le aree a terra, corredato da domanda di Assoggettabilità a VIA riferendosi il progetto alla tipologia di cui al punto 2 lett. h) dell'Allegato II bis, Parte Seconda del D.lgs. n.152/2006 di cui è stato rilasciato il relativo parere positivo (non incidenza) della VINCA del 2019”; che “l'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA, comprensiva della Valutazione di Incidenza, relativa al progetto “Porto Turistico di Cecina. Variante opere

a terra” è stata presentata dalla società Porto di Cecina S.p.A. in data 7/02/2019 e acquisita con prot n. 3278/DVA dell'11/02/2019. Si tiene conto del fatto che il progetto di variante interessa le sole opere a terra, lasciando immutate le opere marittime così come approvate con giudizio di compatibilità ambientale positivo nel 2009 e successive proroghe, senza prevedere incrementi delle superfici originarie. Nell'aggiornamento Studio di Incidenza è rilevata assenza di alterazioni su habitat, flora e fauna ed integrità della ZPS IT516003”. Le condizioni d'obbligo rispettate sono: CO_GEN-01, CO_GEN-02, CO_GEN-03, CO_GEN-04, CO_GEN_06, CO_GEN_07; CO_EDI-01, CO_EDI-02, CO_EDI-03, CO_EDI-04, CO_EDI-05, CO_EDI-07, CO_EDI-08, CO_EDI-09, CO_EDI-10, CO_EDI_13, CO_EDI_14.

Viene, inoltre, affermato che: l'intervento risulta invariato rispetto alla VincA 2019, come dimostrato dalle specifiche tavole di progetto, facenti parte della documentazione fornita; le opere di dragaggio e le opere di movimentazione terra per la realizzazione delle fondamenta degli edifici e delle banchine sono state già valutate positivamente (come non impattanti) nella VincA del 2019; la viabilità esistente è sufficiente per le esigenze di cantiere; non è previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale. Sono riportate le indicazioni relative ai mezzi meccanici impiegati, al cronoprogramma e all'inserimento delle fasi di intervento.

In ordine al Quadro di Aggiornamento degli Strumenti di programmazione e pianificazione vigenti

Il Proponente presenta un documento che risponde alla richiesta di presentare un “quadro approfondito di raffronto degli strumenti di programmazione e pianificazione esaminati e il confronto fra i rapporti di coerenza del progetto con gli strumenti esaminati per la richiesta della seconda proroga nel marzo 2019 e nel 2022 nonché il confronto fra quanto evidenziato sempre in sede di richiesta della seconda proroga e l'aggiornamento del contesto ambientale attuale di riferimento”. Si intende rispondere anche alla richiesta di fornire, altresì, “un quadro aggiornato e approfondito di confronto tra quanto evidenziato sempre in sede di richiesta della seconda proroga rispetto alla situazione attuale circa gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti, con l'aggiornamento del contesto attuale di riferimento”.

Si fa presente che “al momento della presentazione dell'istanza il riferimento pianificatorio era il PRP approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 75 del 16.11.2009; detto piano nella sua natura di strumento attuativo, aveva di fatto completamente recepito il progetto portuale (della Società Porto di Cecina Spa) approvato in sede di VIA a maggio 2009”.

Il Proponente segnala che “di fatto i lavori avevano interessato solo la parte direttamente collegata alle funzionalità dell'infrastruttura marittima e non le opere a terra che non sono mai state realizzate ad esclusione dei servizi igienici strettamente collegati con il porto”.

Successivamente, in data 01/06/2018, è stata presentata proposta di Variante al PRP che poi è stata approvata in data 20/09/2018, ai sensi dell'art.112 della LRT 65/2014. La variante riguardava “l'assetto edilizio a livello tipologico ed una rimodulazione dei perimetri dei sub comparti senza che venisse modificata la disciplina del Regolamento Urbanistico vigente”. Pertanto, “sostanzialmente la variante interessava SOLO le opere a terra (senza incrementi di superficie e modifiche delle destinazioni d'uso) e NON le opere marittime”. La variante al PRP si era resa necessaria a seguito della presentazione del Progetto di Variante Edilizia per ottimizzare le aree a terra, “Porto Turistico di Cecina. Variante opere a terra” corredato da domanda di Assoggettabilità a VIA presentata in data 11/02/2019 e dalla quale successivamente in data 28/05/2020 prot.0000127 fu esclusa.

A supporto della natura di Variante NON SOSTANZIALE del PRP il Proponente riporta alcuni estratti di documenti:

- Estratto Determina Comune di Cecina n.970 del 18.08.2020, nel quale si prende atto che il progetto di variante è relativo alle sole opere a terra e lascia immutate, se non per piccole variazioni, le opere marittime. Nell'estratto viene riportato che “con nota protocollo n.20369 in data 01.06.2018 è stata presentata proposta di Variante ai sensi dell'art.112 della LRT 65/2014, con l'obiettivo di apportare modifiche ai perimetri dei sub comparti che individuano le aree funzionali d'intervento all'interno del Piano, finalizzate ad un riassetto urbanistico/edilizio delle tipologie e delle destinazioni d'uso

ammesse, il tutto non modificando la disciplina del RU vigente; e che “con deliberazione n. 55 in data 20/09/2018 è stata approvata ai sensi dell'art.112 della LRT 65/2014 e s.m.i., la VARIANTE N.2 AL PIANO REGOLATORE DEL PORTO TURISTICO, con le prescrizioni di cui al provvedimento del NUV e al parere della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa”.

- Estratto All. C.1 NTA – “Variante n.2 al PRP-Porto Turistico di Cecina”, dove all’Art.1 si dice che, *“allo scopo...di rispettare i dettami dell’art. 112 delle Legge Regionale 65/2014, non è previsto aumento della superficie utile lorda né dei volumi previsti degli edifici, non viene modificato il perimetro del piano né ridotti complessivamente gli standard previsti nel piano attuativo oggetto di variante”*;
- Estratto SPA della verifica di Assoggettabilità a VIA 11.02.2019 – “Porto Turistico di Cecina Variante opere a terra”, nel quale, tra l’altro, si parla della redazione a giugno 2018 della nuova variante di PRP, coerente con l’intervento in oggetto e di carattere non sostanziale, essendo *“inerente la dislocazione e la conformazione estetica e funzionale degli edifici”*, mentre *“restano inalterati i limiti, le superfici massime assentibili da PS, la conformazione generale, la linea di banchina e l’assetto delle opere idrauliche”*. La variante di PRPT *“ha lo scopo di ricondurre il PIANO alla sua natura di strumento di indirizzo, se pur attuativo, più che progetto vero e proprio; pertanto, gli edifici vengono rappresentati come volumi indicativi ed in termini di visioni d’insieme, senza che ciò possa costituire uno specifico vincolo progettuale”*. Detta Variante di PRP *“ha espletato la verifica di assoggettabilità a VAS ed il N.U.V. – AUTORITY COMPETENTE IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELL’ART 4 DELLA L.R.T. N.10/10 - si è espressa con Provvedimento motivato di esclusione dalla procedura V.A.S. con DETERMINAZIONE n° 1032 del 14/09/2018. Sulla scorta della citata Determinazione di esclusione dalla procedura di VAS e del parere favorevole del Genio Civile Valdarno inferiore e Costa, il Comune di Cecina ha definitivamente approvato la Variante PRPT con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 55 del 20/09/2018 pubblicata sul BURT parte II n.41 del 10 ottobre 2018”*.

Ciò premesso, il Proponente conclude la sua analisi affermando che *“la VARIANTE al PRP approvata nel settembre 2018 non può ritenersi sostanziale ma inerente esclusivamente i caratteri edilizi delle opere a terra, senza incrementi di superficie o cambi di destinazioni d’uso e coerente con un progetto che è stato approvato ed escluso dalla procedura di VIA. Dunque, seppur vi sia stato un aggiornamento del contesto pianificatorio con la variante del PRP, proprio per i caratteri sopracitati della stessa, il progetto del “Porto di Cecina” per il quale si chiede un rinnovo del VIA resta coerente sia nel 2019 sia attualmente agli strumenti di pianificazione”*.

DATO ATTO che:

- siccome la documentazione fornita dal Proponente riguarda l’aggiornamento della valutazione di incidenza dell’opera sul sito ZPS IT516003 “Tombolo di Cecina”, appartenente alla Rete Natura 2000, è stata richiesta dalla Direzione con nota prot. MiTE/9416 del 24/01/2023, acquisita al prot. n. CTVA/706 del 24/01/2023, l’espressione di parere del Comando Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Cecina, in qualità di Ente gestore del suddetto sito;
- il Comando Raggruppamento Carabinieri, con nota prot. n. 264/12-1 del 7/02/2023, ha fatto pervenire il proprio contributo istruttorio, nel quale analizzato l’aggiornamento dello Studio Ambientale per la Valutazione di Incidenza si valuta di non riscontrare criticità e variazioni rispetto a quanto già precedentemente autorizzato e, pertanto, *“si rilascia parere favorevole”*.

CONSIDERATO e VALUTATO in conclusione che:

- è possibile riaffermare quanto già espresso nel parere interlocutorio che la documentazione, predisposta dal Proponente a supporto della richiesta di ulteriore proroga, illustra in modo esauriente, sulla base dei contenuti del progetto, il confronto tra il contesto ambientale attuale e quello analizzato

in sede di VIA, per la verifica dell'eventuale sussistenza di variazioni significative rispetto a quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale;

- i documenti integrativi presentati, ossia il format Screening VincA di livello I aggiornato, lo Studio Ambientale a supporto per la valutazione di livello I e il Quadro di aggiornamento degli strumenti di programmazione e pianificazione vigente, consentono di confermare le valutazioni già effettuate nell'ambito di questa procedura e di quelle precedenti, rispondendo in modo adeguato alle richieste espresse nel citato parere interlocutorio della Commissione, in particolare per quanto riguarda:
 - la descrizione dei siti pertinenti, degli habitat e delle specie presenti in misura significativa al loro interno, così come degli obiettivi di conservazione specifici del sito e dello stato di conservazione degli stessi, attraverso una sintesi delle misure di conservazione vigenti nella ZPS 5160003 "Tombolo di Cecina" (limitrofa alla zona d'intervento) con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti/obblighi e una verifica della pertinenza nelle condizioni d'obbligo orientate a mantenere le possibili incidenze sotto il livello di significatività, nonché attraverso una verifica diretta dello stato attuale dei luoghi condotto mediante un recente sopralluogo/monitoraggio effettuato in data 19/11/2022;
 - l'esclusione di effetti cumulativi e la conferma che il progetto determinerà sulla ZPS citata impatti negativi non significativi, in quanto molto lievi e limitati su una specie vegetale e su quattro specie animali (tre chiroteri e un uccello), non determinando aumenti significativi delle criticità relative agli insediamenti e alle presenze turistiche estive ai confini del sito e alterazioni della sua integrità;
 - la presentazione degli aggiornamenti relativi agli strumenti di programmazione e pianificazione, con particolare riferimento all'aggiornamento del contesto pianificatorio locale connesso alle caratteristiche e ai contenuti della Variante al Piano Regolatore Portuale, da ritenersi di valenza non sostanziale e riguardante l'assetto edilizio a livello tipologico e le sole opere a terra (senza incrementi di superficie e modifiche delle destinazioni d'uso e senza cambiamenti, se non per piccole variazioni, delle opere marittime); a tal riguardo sono state fornite dal Proponente alcuni estratti di determinazioni del Comune di Cecina.

RIBADENDO che, come già indicato nel parere interlocutorio, il Proponente dovrà comunque ottemperare alle condizioni ambientali di cui alla DGR n. 373/2009 e al Decreto Direttoriale n. 127/2020, oltre alle indicazioni aggiunte con il Decreto Direttoriale di rettifica n. 199 del 2/07/2020 che richiama anche i due provvedimenti di proroga citati sopra e la DGR della Regione Toscana n. 107 del 10/02/2020 relativa alla variante opere a terra;

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

che sussistono le condizioni per la concessione della proroga di 5 (cinque) anni del termine di validità della Pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al progetto "Porto di Cecina", emessa dalla Regione Toscana con DGR n. 373 dell'11/05/2009 e prorogata con DGR n. 467 del 9/06/2014 e DM n. 55 del 12/03/2019.

Il Presidente della Commissione

Cons. Massimiliano Atelli